

Legno trattato a marchio FITOK sopra i 2,5 milioni di m3 e crescita EPAL di oltre il 13%

un articolo da Luca Maria De Nardo

Segnali positivi per il mercato italiano degli imballaggi in legno: gli indicatori arrivano dal consorzio Conlegno, che monitora la produzione di imballaggi conformi agli standard tecnici dei marchi FITOK ed EPAL. La produzione di pallet, casse, accessori e materiali recanti la marcatura fitosanitaria prevista dai regolamenti in vigore si è mantenuta al di sopra dei 2,5 milioni di metri cubi di materiali trattati. In particolare, risultano in crescita i volumi trattati per pallet nuovi (+9,8%), semilavorati (+12,7%) e dunnage (+23,1%), quest'ultima voce in conseguenza dell'intensificarsi dei controlli fitosanitari doganali.

Logistica per l'export

Nel 2017 la produzione complessiva di pallet EPAL è aumentata rispetto a quella del 2016 del 13,8%. Il numero di pallet riparati segna anch'esso un aumento (+12,6%). Globalmente il numero di pezzi (prodotti e riparati) è cresciuto del 13,3%. In sintesi i pallet prodotti nel 2017 sono stati 5.820.182 pezzi, mentre quelli riparati sono stati: 4.084.548 pezzi. Entrambi i marchi tecnici sono affidabili indicatori dello stato di salute dell'economia italiana: mentre il primo è uno degli strumenti necessari all'esportazione delle merci a maggior valore aggiunto (meccanica strumentale, impianti e linee di processo, ecc.) il secondo indica non solo gli scambi intracomunitari di prodotti di largo consumo ma anche lo stato di salute dei consumi nazionali.



Pallet magazzino © Dagmar Holley

Listini al rialzo

A fronte tuttavia dei segni di ripresa per il mercato italiano dell'imballaggio in legno, che vale 1,7 miliardi di euro e occupa 11.000 addetti distribuiti in oltre 2mila aziende, fanno eco segnali negativi sul fronte dei prezzi delle materie prime: i produttori tedeschi ed austriaci, principali fornitori di segati, non hanno ancora ripreso i livelli produttivi pre-crisi: questo comporta un'aumento della domanda di materiale non disponibile subito, con conseguente aumento dei prezzi.

Previsioni

Secondo Ezio Daniele, presidente di Assoimballaggi, il rincaro è del 10-15% ma non è soltanto causato dalla riduzione della produzione: infatti, durante la crisi i produttori esteri si sono rivolti ad altri mercati, soprattutto extra europei, che oggi non possono essere trascurati. Inoltre, incendi, tempeste e patologie degli alberi hanno di recente rallentato la produzione di legname e ciò ha contribuito a ridurre la disponibilità incrementando i prezzi. Sempre secondo il presidente di Assoimballaggi, l'aumento al metro cubo per i produttori ed i riparatori italiani potrà arrivare fino a 25 euro.

Fonte: Timber-Online.it, 02.03.2018 - 09:41, https://www.timber-online.it/prodotti_in_legno/2018/03/cresce-l_export--crescono-pallet-e-casse.html

